

Caso n° 1

Sig. A.B., di anni 80, viene inserito presso la microcomunità di Morgex, proveniente dalla Neurologia, dove è stato ricoverato per ictus ischemico sinistro. Viveva al proprio domicilio assistito saltuariamente dai due figli, ma il peggioramento dell'autonomia funzionale-motoria non gli consente di farvi rientro.

Allo stato attuale:

- presenta emiplegia destra con afasia (turbe dell'eloquio) e disfagia (turbe della deglutizione);
- è portatore di CV (catetere vescicale) a permanenza;
- viene mobilizzato su carrozzina da due operatori con sollevatore
- si alimenta con aiuto con dieta semisolida + acqua lontano dai pasti
- non presenta deficit delle funzioni cognitive (comprende ma non riesce ad esprimersi)

- 1) Il candidato identifichi i bisogni assistenziali dell'ospite e ne descriva le tecniche di gestione
- 2) In caso di riscontro di positività in struttura, quali sono le buone prassi per la lotta alla diffusione del virus
- 3) Quali strategie adottare per rendere efficace la comunicazione con la persona fruitrice del servizio
- 4) In caso l'ospite chiedesse di contattare un notaio per predisporre il proprio testamento, è il caso di informare i figli?
- 5) Cosa si intende per datore di lavoro